

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 82
 id. semestre . . . 41
 id. trimestre . . . 27
 id. mese . . . 9
 Le associazioni non disdette si
 intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno
 è intestata.

I manoscritti non si restitu-
 scono. — Lettere pieghie non
 saranno accettate.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga di 20 — in
 terza pagina sopra la firma (ne-
 crosio — comunicati — dichie-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 50
 in quarta pagina cent. 30
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annonci del CITTA-
 DINO ITALIANO via della Po-
 sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Roma prima del 70

Dal *Messaggero*, liberale fra i liberali,
 (n. 259 del 18 settembre):

«Noi ci ricordiamo bene che allora non
 c'era questo continuo assordante piagnisteo
 di guai, di mali, di miserie, di dolori a
 cui oggi siamo costretti ad assistere dalla
 mattina alla sera; ci ricordiamo che non
 si vedevano giornalmente i capitomboli di
 principi, di signoroni, di famiglie bene-
 stanti, come oggi pur troppo si vedono;
 ci ricordiamo che era raro come una mosca
 bianca il caso di un fallimento, rarissimo
 poi quello di una Banca e di un altro
 qualsiasi istituto che avesse mancato alla
 fiducia che il pubblico in esso riponeva.

«E un'altra cosa ci ricordiamo benis-
 simo: di non aver mai intesi assembramenti
 di operai o di contadini che mancassero di
 lavoro. Chi aveva voglia di lavorare tro-
 vava facilmente ad occuparsi, e se ne
 guadagnava sempre tanto da vivere discre-
 tamente.

«Ci ricordiamo che se si entrava in una
 casa di un operai o di un contadino, la
 si trovava ripiena d'ogni grazia di Dio, e
 che al capo della famiglia non mancava
 mai un bel gruzzoletto di *piastre*, di *scudi*,
 di *luigi*, di *napoleoni*, o di *marenghi*,
 frutto del proprio risparmio per provvedere
 in caso di bisogni straordinari. Oggi invece
 l'oro e l'argento per paura dei fulmini, si
 trovano soltanto nelle casse-forti delle
 Banche, se pure!

«Si dica che a quell'epoca c'erano le
 carestie che facevano strage di uomini. Or-
 bene queste carestie per l'epoca che noi
 rimpiangiamo non erano poi così tremende,
 e c'erano le annone ed i monti frumen-
 tati che le rendevano assai meno funeste.

«Del resto poi queste annate così tristi
 erano rarissime. E' ben vero; le derrate
 agrarie costavano normalmente più di ade-
 sso, ma ciò faceva sì che il proprietario e
 il coltivatore di terre stessero meglio in
 gambe e potessero pertanto dare ai loro
 subordinati costante lavoro; e che impor-
 tava del resto pagare di più un dato ge-
 nere quando il danaro non mancava? Oggi
 i generi costano di meno, è vero; ma i
 proprietari di terre sono più o meno tutti
 sull'orlo del fallimento, il lavoro manca
 in città e in campagna, e la fame si spreca.
 E non è questa forse per la massa del
 del popolo uno stato di carestia quasi per-
 manente?!

«Ricordiamo che allora un solo esattore,
 cosiddetto *camerale* riscuoteva le tasse poco
 meno di un'intera provincia!

«Tanto era poco il lavoro ch'egli dovea
 fare. Oggi ogni comune di 2000 o 3000
 abitanti ha un esattore proprio, coadiuvato
 da una falange di commessi, uscieri, te-
 stimoni, ecc. che non fanno a tempo di
 riscuotere, a pignorare, e a fare vendita
 all'asta pubblica di mobili ed immobili!

«Prima la tassa fondiaria era appena
 1/4 di quello che oggi è, cosicchè tutti la
 pagavano puntualmente zitti e quieti, senza
 mai si vedesse un atto esecutivo.

«Prima un povero diavolo che s'indu-
 striava in qualche maniera, che metteva
 su un negozietto, non era strozzato, come
 oggi, dall'agente delle imposte colla tassa
 di ricchezza mobile; se uno comprava o
 vendeva un fondo non era costretto a pa-
 gare il 4,80 0/0 allo Stato, se faceva una
 permuta, una divisione non c'era nessuna
 tassa che l'importunasse; se un povero
 padre di famiglia crepava (*sic!*) i figli al
 dolore della perdita del padre non dove-
 vano aggiungere quello di pagare l'infame
 tassa di successione. Ai nostri tempi, qua-
 lunque atto lo si faceva privatamente, senza
 notaio senza tassa di registro, senza carta
 di bollo; mentre oggi invece si finirà fra
 poco coll'essere obbligati a scrivere in
 carta da bollo anche le note del bucato! Ai
 nostri tempi una firma, che dico una
 firma? una parola valeva più d'un istro-
 mento pubblico, mentre oggidì con tanta
 carta bollata che si spreca non si fa che
 impinguare notai ed avvocati — i soli che
 oggi se la scialacquano alle spalle nostre.

«A quei tempi se uno aveva dei diritti
 o delle ragioni da rivendicare con pochi
 soldi se le faceva valere; oggi Dio ne li-
 bera a capitare in una lite anche la più
 semplice; c'è da farsi scorticare come San
 Bartolomeo.

«Prima si entrava alle porte di una
 città senza essere perquisito; oggi qualun-
 que galantuomo deve aprire le sue valigie,
 e mostrare le sue tasche agli agenti di
 quella bellissima tassa che è il dazio-con-
 sumo».

Tolleranza di certa gente

A Bergamo, a Lodi, a Monza abbiamo
 recenti fatti di intolleranza liberale, che
 giova far considerare al pubblico perchè
 sappia giudicare con criteri retti quel par-
 tito multiforme che ha preso ad insegna
 una nobile parola per dare, alla stregua
 dei fatti, la più aperta smentita a quanto
 in quel motto si trova espresso.

I liberali son tutti d'uno stampo, sieno
 essi radicali intransigenti o legalitari, sieno
 moderati o pseudo indipendenti — abbiano
 o no un lembo del potere — essi vogliono
 a ogni costo prevalere, imporsi, e si ridono
 e conculcano — secondo loro accomoda,
 la libertà, il voto popolare, le istituzioni,
 che pur con cura tanto gelosa fingono di
 voler salvaguardare.

Non vogliamo far passare a uno a uno
 i fasti, o meglio i nefasti del liberalismo
 tirannico. Ci sarebbe a scrivere più d'un
 volume. Fermiamoci soltanto al campo
 elettorale amministrativo.

Ricordate i tempi della dittatura di
 Francesco Crispi?

Perchè i cattolici vincevano a Roma nel-
 l'arringa amministrativa, quel capo dei li-
 berali fra i più democratici sciolse ben due
 volte il Consiglio comunale e minacciò per-
 fino di togliere a Roma l'autonomia am-
 ministrativa, che già è concessa in limiti
 tanto angusti, proclamando di volere — se
 non riusciva a far vincere i suoi adepti,
 — creare la prefettura del Tevere. In altre
 parole Francesco Crispi, intollerante di
 tutto ciò che esprimeva affermazione di
 sentimento cattolico — oltre a commettere
 degli arbitrii, minava le basi delle stesse
 istituzioni, giacchè un'istituzione per noi è
 anche quella che dà forma e vita alla rap-
 presentanza comunale per mezzo della ele-
 zione libera dei cittadini. Il minacciare la
 soppressione di tale rappresentanza era dar
 di frego sfacciatamente a una istituzione
 fra le più popolari del regno d'Italia e
 che ha seco l'aureola delle tradizioni e
 gli esempi gloriosi dell'epoca medioevale
 dei Comuni, vanto di virtù civili e di ma-
 gnanime imprese.

Dopo Crispi, eccoci a Giolitti. Ognun sa
 che il Consiglio Provinciale è un Corpo
 essenzialmente amministrativo, nascente per
 l'elezione dei vari comunisti costituenti la
 Provincia. Ebbene — perchè a Bergamo i
 consiglieri erano in prevalenza cattolici —
 ecco mettersi in moto e cielo e terra per
 poter mandare quei legittimi rappresentanti
 dei mandamenti bergamaschi a casa loro.
 E si è trovato l'on. Engel, il quale, fa-
 cendo per *patriottismo* un olocausto —
 sia pur insciente — all'intolleranza libe-
 rale, cercò di mettere in istato d'accusa
 quel consesso di cattolici solo perchè —
 vindici delle libertà e alieni dalla confu-
 sione delle attribuzioni politiche colle am-
 ministrative — eran pronti a votare un
 ordine del giorno — diverso da quello vo-
 luto da lui — d'ossequio ai Reali in oc-
 casione delle loro nozze d'argento. Eppure
 raccontano i giornali di Bergamo che l'on.
 Engel non si è fatto vivo nel Consiglio

municipale di Treviglio, che non moveva
 nè mosse passo alcuno per presentare un
 tale ossequio — benchè egli fosse in quel-
 l'epoca anche in quel Consiglio membro
 influente. Ma mentre per i cattolici non si
 poteva tollerare neanche una giusta misura
 — per i liberali, per i compagni era
 tollerabile anche il silenzio, anche il nulla!

E il Governo compì l'opera dell'Engel.
 Il Consiglio Provinciale di Bergamo fu
 sciolto e la sua riconvocazione a mezzo di
 una nuova elezione fu prorogata per mesi
 e per mesi se lo perchè Giolitti e il par-
 tito liberale dominante non possono tolle-
 rare che la maggioranza degli elettori
 bergamaschi, con voto cosciente e dignitoso
 simile a plebiscito popolare, rimandi al
 Consiglio quei cattolici che si bene inter-
 pretarono il loro mandato e tutelarono gli
 interessi della Provincia.

E allora la manifestazione della volontà
 d'un popolo in qual conto lo tenete o li-
 berali da burla?

Dietro tali esempi del Governo, anche
 chi non ne divide le gioie, fa il tirannello,
 fa l'intollerante. Radicali e moderati qui
 si danno la mano. Badate a Lodi e anche
 a Monza.

A Lodi scrive la *Lega Lombarda* e
 l'anno scorso e quest'anno i cattolici vi
 riuscirono vittoriosi nelle elezioni ammini-
 strative. Ciò non ostante essi hanno dichia-
 rato di non voler buttare a mare l'Am-
 ministrazione attualmente in carica, ap-
 poggiata ancora dalla maggioranza dei
 consiglieri. Eppure il credereste? Quei
 liberali componenti la Giunta e i loro amici,
 non potendo tollerare di vedersi controllati
 dal gruppo cattolico — non accettano la
 conferma delle cariche; i loro adepti votano
 con scheda bianca; i loro giornali invocano
 il Commissario Regio. Ma per far che?

La *Lombardia* dice «per interrogare il
 corpo elettorale». Ma non ha già questi
 risposto a sufficienza e l'anno scorso e lo
 scorso luglio? Non hanno parlato chiaro i
 nuovi eletti? Non sapete che il Commis-
 sario Regio porta con sé un cumulo di
 spese, un arrenamento al regolare funzio-
 namento della macchina amministrativa, uno
 svantaggio agli interessi della città?

Se lo sanno! Ma appunto perchè cono-
 scono tutto questo, questi liberali — non
 ostante la abnegazione dei cattolici che
 cedevano fino al punto di votare un or-
 dine del giorno di lode al Sindaco e alla
 Giunta, pur d'evitare lo scioglimento del
 consiglio — agirono da gente intollerante,
 da gente che disconosce il proprio dovere
 che è quello di badare all'interesse cit-
 tadino e non ai ripicchi del partito A o B

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Io mi guardai attorno per vedere che
 impressione avesse fatto in Henry tale
 racconto, ma egli se n'era andato. La si-
 gnora Brandon si accorse di questa scom-
 parsa, e abbandonò la stanza. La signora
 Ernsley, sir Edmund e la maggiore delle
 signorine Farnley, s'avvicinarono a Rosa
 per udire di nuovo la narrazione della sua
 avventura, e la più giovine delle due so-
 relle mi sussurrò:

— Il signor Lovell deve essere ina-
 morato della signorina Moore, poichè io non
 vidi mai un uomo commosso in simile ma-
 niera: è una storia strana: che ne pensate
 voi?

— Forse è una burla, risposi io, poichè
 mi sentiva un vago desiderio che di quel
 fatto non si parlasse più. Io era impaurita,
 m'appariva evidente che avean confuso
 Rosa con me, e non poteva togliermi dalla
 mente che i due uomini in cui s'era im-
 battuta non fossero quelli che io aveva
 veduto a Salisbury. L'agitazione di Henry
 e la sua improvvisa scomparsa conferma-
 vano il mio sospetto, ed io mi sentiva tanto
 più angustata perchè non aveva vicino a
 me nessuno con cui confidarmi. Allorchè
 entrammo nel salotto da pranzo la signora
 Brandon pareva di mal umore; ella disse
 a Rosa che Henry era andato a percorrere
 l'East Common per vedere se i due uo-
 mini che la avevano spaventata e che si
 erano serviti del nome di lui a questo scopo,
 fossero nascosti colà; che il signor Brandon
 avea mandato il suo guardaboschi a pa-
 recchi dei suoi uomini a fare ricerche sui
 due sconosciuti, che, in caso venissero tro-
 vati dovevano esser condotti davanti a lui,
 come magistrato. Rosa mi propose di uscire
 con lei e con tutta la compagnia, e di
 percorrere il parco e le alture e i boschi

intorno in traccia dei due uomini. La cu-
 riosità e un desiderio intenso di assicurarmi
 se le mie supposizioni fossero esatte mi
 fecero accettare la sua proposta. Presto
 quindi uscimmo a cavallo, e corremmo di
 galoppo per il parco. Rosa era gaia assai;
 la mattina per vero avea avuto un po' di
 paura, ma ora il divertimento di un enigma
 pratico, il gusto di inseguire chi le aveva
 dato noia, eccitava particolarmente la sua
 fantasia, ed ella faceva senza cessa ridere
 i suoi compagni. Noi ci aggirammo qua e
 là per circa due ore, ma, fuori che al-
 cuni lavoratori, non ci avvenne di trovare
 altri. Allorchè eravamo in una vallicella
 che divide la parte superiore di East Com-
 mon da un bel bosco di querce, il signor
 signor Manby d'improvviso esclamò:

— Ecco là due uomini che si arrampi-
 ciano sul pendio, dirigendosi verso Ash
 Grove. Ora, signorina Moore, occorre uno
 sforzo disperato.

Noi tutti guardammo verso il luogo che
 egli indicava colla punta del suo frustino,
 e movemmo a quella volta. C'era un pic-
 colo fosso prima di giungere al campo ove

eravamo diretti, e tutti i cavalli lo salta-
 rono agevolmente, eccetto il mio, che non
 volle saperne di andar oltre. Indarno pro-
 curai di eccitarlo e di spingerlo, ma esso
 prese a impennarsi, sicchè lo staffiere mi
 consigliò a scendere. Difatti io feci così, e
 quindi camminai alquanto per trovare un
 luogo ove potessi anch'io passar il fosso.
 Fermatami ad osservare un istante un
 gruppo di frassini, che circondava una ca-
 panza mezzo cadente, gruppo che mi pareva
 si sarebbe adattato bene a un piccolo schizzo,
 ad un tratto vidi aprirsi la porta della
 capannetta, e uscirne con precauzione un
 uomo, che guardossi intorno. Era Henry,
 e poco dopo comparvero anche due altri,
 appunto quei tali che io aveva veduto a
 Salisbury. Essi presero subito per un vici-
 tolo che conduceva sulla strada maestra di
 Blandford, e in un momento furono fuori
 di vista. Io non ebbi meraviglia, ma il
 mio cuore fu profondamente disgustato, e
 sentii una vaga pietà per Henry, un ner-
 voso terrore per me.

(Continua.)

— e votarono con scheda bianca, rendendo impossibile l'elezione della Giunta.

E a Monza? Succede anche lì l'esposizione dell'intolleranza liberale. I cattolici quest'anno vinsero nelle elezioni parziali amministrative. La Giunta liberale si dimette. I cattolici, alieni da pretese dichiarano, come già a Lodi, di non voler sconvolgere l'Amministrazione e di rieleggere la Giunta dimissionaria, con a capo un Sindaco anch'esso di tinta liberale.

Ebbene anche a Monza vediamo nell'elezione del Sindaco il gruppo radicale democratico votare con schede bianche e un gruppetto di moderati — di quelli così detti puri — votare in modo da rendere necessaria una seconda convocazione del Consiglio per la nomina del Sindaco.

E a questa seconda convocazione le cose si aggiustano meno male, grazie alla tattica dei consiglieri cattolici.

Ma non vale far confronti o commenti.

I fatti parlano da sé. Il liberalismo è più tirannico dello stesso socialismo, perché almeno quest'ultimo non dissimula i legami di cui si vuole ritorti — mentre il primo va conculcando le cittadine libertà mentre proclama di volerle elargire e difendere.

Un incidente massonico

L'Epoque di Parigi rende conto dell'ultima riunione che tenne l'assemblea generale del Grand'Oriente massonico di Francia, in cui venne chiuso un incidente sollevato dal Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Adriano Lemmi, nel suo discorso del 19 febbraio ultimo.

Pare che in quel discorso il Lemmi abbia formulato il desiderio e la speranza che « bentosto la bandiera italiana abbia a sventolare sul Varo e sul capo Corso ». Ebbene, se è vero che queste parole furono dette, la risposta del Grand'Oriente di Francia fu questa: « Se mai la guerra scoppiasse tra la Francia e l'Italia, contestante la legittimità dei diritti francesi su Nizza e sulla Corsica, i frammassoni saranno nella prima fila dei combattenti ».

E se i sentimenti espressi dal Lemmi fossero divisi dalle masse massoniche italiane, il Grand'Oriente di Francia avrebbe il coraggio patriottico — scrive anche la Lanterne — di rompere le sue relazioni col Grand'Oriente d'Italia, come le ruppe colla frammassoneria tedesca.

L'Epoque crede però, che nessuno in Italia pensi sul serio a contestare alla Francia il possesso di Nizza o della Corsica.

Resta però sempre vero, che la Massoneria è una società puramente filantropica, e che per nulla affatto si occupa di politica!

La immigrazione nel Brasile

Le turbolenze politiche che dall'ultima rivoluzione in poi turbano senza tregua la Confederazione Brasiliana, richiamano purtroppo all'attenzione di quei paesi d'Europa che vi hanno, come noi, numerose colonie di connazionali.

Diamo pertanto un sunto del rapporto del comm. S. Tugini, nostro ministro plenipotenziario in Rio Janeiro, datato dal luglio scorso, nel quale dà conto della immigrazione nel Brasile durante l'anno 1892.

L'anno scorso sbarcarono nei porti di Rio Janeiro e di Santos non meno di 85,213 immigranti e cioè 54,509 nel porto di Rio Janeiro e 34,704 in quello di Santos.

Divisi per nazionalità, gli immigranti sbarcati furono.

Italiani	54,209
Portoghesi	17,797
Spagnuoli	10,471
Tedeschi	49
Francesi	502
Austriaci	406
Altre nazionalità	979

85,213

Degli emigranti che arrivarono nel porto di Rio Janeiro più della metà cioè 28,319 partirono da Genova e 9,004 soltanto dal porto di Lisbona.

Quanto alle varie destinazioni degli immigranti, le autorità non sono in grado di fornire precise notizie, inquantoché gli immigranti giunti al Brasile mutano sovente direzione, secondo le circostanze.

Senonché in conformità delle dichiarazioni fatte dagli stessi immigranti sbarcati a Rio Janeiro, si è potuto accertare che dei 59,509 immigranti entrati in quel porto, erano destinati allo Stato di S. Paolo, dove sono le più fiorenti colonie di italiani, 21,415, cioè quasi la metà del numero totale.

Gli altri si diressero: 7,851 allo Stato di Rio Grande do Sul; 5,047 a quello di Minas Geraes; 2,309 a quello di Rio Janeiro;

2,022 a quello di Santa Caterina; 853 a quello di Paraná, 351 a quello di Espírito Santo; 500 agli altri stati e 13,189 alla capitale federale.

L'immigrazione italiana continua a predominare su quella proveniente dagli altri paesi europei.

Difatti sopra 86,213 immigranti, 54,993 sono italiani, mentre il residuo di 31,220 si compone di immigranti di altre nazionalità, predominando i portoghesi e spagnuoli.

Il totale di tutta la immigrazione europea in questi ultimi nove anni è rappresentato dalle cifre seguenti:

1884	immigranti	30,087
1885	"	30,135
1886	"	25,741
1887	"	54,990
1888	"	131,745
1889	"	65,187
1890	"	107,100
1891	"	216,658
1892	"	86,213

Da queste cifre risulta che la maggiore corrente emigratoria si verificò nel 1891 e che quella ottenuta nel 1892 attesta una sensibile diminuzione, a cui contribuiscono le cause politiche accennate sopra.

Altre cause sono da ricercarsi nelle difficoltà che insorsero pel pagamento delle somme precedentemente dovute dal Governo federal alla Compagnia metropolitana, incaricata del servizio d'immigrazione e cessionaria di vari contratti stipulati per questo servizio fra il Governo e gli altri introduttori di immigranti.

Queste difficoltà modificando le condizioni finanziarie della Compagnia, essa fu costretta a sospendere per qualche tempo il suo servizio, che riprese appena si effettuarono i pagamenti arretrati e dopo che fu concluso il 12 agosto 1892, un nuovo contratto col quale si unificarono tutti i precedenti.

Durante l'anno passato si constatò che la propaganda di emigrazione in Europa incontrò non pochi ostacoli per parte dei vari Governi.

Il primo ad opporsi a tale propaganda fu il Governo inglese, che per mezzo di regolari inchieste cercò dissuadere i sudditi britannici dal recarsi al Brasile.

In Francia la Commissione permanente di protezione agli emigranti si chiari apertamente avversa alla propaganda, malgrado che l'autorevole Journal des Débats consigliasse il Governo a revocare le circolari proibitive, allegando i vantaggi che l'Italia ritira dall'emigrazione.

La stampa belga si mostrò anch'essa ostile alla emigrazione, e il Governo del Belgio vietò il reclutamento e l'imbarco di emigranti di qualsiasi nazionalità che con passaggio gratuito volessero partire da Anversa.

La maggiore opposizione è fatta dal Governo tedesco, che crea le maggiori difficoltà all'emigrazione, e rifiuta d'accordare la licenza al commissario incaricato del servizio emigratorio verso il Brasile.

L'Italia segue in questo un sistema di maggiore larghezza.

ITALIA

Bassano di Sutri — Un municipio imprigionato sotto accusa terribile — Telegrafano da Roma:

In seguito a mandalo di cattura, vennero arrestati a Bassano di Sutri il Sindaco, il segretario comunale e una guardia municipale, nientemeno come mandati di assassinio, nella persona di un ricco possidente.

Lucca — Intolleranza settaria — A Lucca inaugurandosi un monumento al celebre scultore Matteo Civitate del sec. XV, la cerimonia fu turbata da un incidente provocato dalla intolleranza liberale.

Le associazioni cittadine con bandiere e gonfalon erano già radunate sotto la loggia del palazzo Pretorio quando giunsero le bandiere e i rappresentanti di due associazioni cattoliche una intitolata « Alla Immacolata Concezione » e l'altra portante il nome di « Matteo Civitate ».

Al loro giungere vi fu un movimento di protesta e grida di *Evviva via, Abbasso il Bottini!* (Il marchese Bottini è presidente dell'Immacolata, e direttore del giornale *L'Esare*).

Una delle associazioni cattoliche si ritirò ma quella dell'Immacolata restò.

Allora le associazioni liberali capitanate dalle rappresentanze della studentesca Pisana recata in quel luogo per la cerimonia, abbandonarono la loggia, allontanandosi colla Banda musicale Guido Monaco.

Il baccano e i fischi di abbasso seguitarono sino alla fine della cerimonia, terminata la quale l'associazione dell'Immacolata ritirandosi col gonfalone, fu accolta da fischi, urli e nuove grida di *Abbasso Bottini!*

I carabinieri, le guardie e i pompieri dovettero scortare l'associazione fino alla sua sede.

Ma ciò non è bastato, che alla sera rinnovaronsi nuovi scandali. Molti giovanotti rompendo il cordone delle guardie disposte, per la custodia, esportarono la corona deposta dal circolo della « Immacolata Concezione » stracciandola in mezzo a grida di: « Abbasso i nemici della patria! ».

Allora il tafferuglio si fece generale.

Le guardie diedero la caccia ai dimostranti riuscendo ad arrestarne alcuni.

Altri vennero liberati sopra luogo per l'intervento e l'energia degli amici.

Le guardie sguainarono le daghe, impugnarono i revolver e a grande stento riuscirono a disperdere i dimostranti che, riuniti poi in piazza San Giovanni, si recarono agli uffici del giornale cattolico *L'Esare*, cominciando una tremenda saggiuola che frantumò i vetri tantando poscia di abbattere la porta degli uffici.

I dimostranti, ritornando, incontrarono due malcapitati preti che presero a sassate, sino a farli riparare nella Chiesa denominata dell'Alba.

Per la città avvennero dimostrazioni parziali e piccanti episodi. Alcune guardie cadendo riportarono lussazioni. Qualche Chiesa si chiuse reattivamente.

La città è dolorosamente impressionata da queste scandalose scene dovute alla prepotenza di pochi che cercano imporsi alla maggioranza del paese.

Varese — Morte per una corsa in velocipede — Il 18 corr. il cuoco Cattaneo Vittorio, d'anni 24, nativo di Cascina Rizzardi, che era occupato a Varese, parti in bicicletta per recarsi al paese nativo, percorrendo così circa 26 chilometri ed arrivando in un'ora di tempo. Appena giunto abbracciò i genitori e poi sentì un gran bisogno di mettersi a letto. I suoi gli chiesero che cosa avesse ed egli disse di sentire un certo malessere. Fatto sta, che il male s'aggravò repentinamente ed il povero bicicletista dopo un'ora morì.

ESTERO

Germania — Un prete ed un direttore di polizia in Alasia — Il Berliner Tageblatt è informato da Strasburgo che il sacerdote cattolico Müller Simonis ha ritirato la querela contro il Direttore di Polizia, signor Feichter, per le invettive da questo scagliate contro lui ed i suoi compagni del clero, ascritti all'associazione cattolica *L'Edeltät* dal Feichter stesso arbitrariamente disciolta. Insieme a questo generoso atto di perdono del prete ingiustamente ingiuriato, si annunzia che per ordine del ministero dell'interno di Berlino il Feichter è stato messo a riposo a motivo delle sue violenze e dei suoi arbitrii, biasimati dallo stesso Berliner Tageblatt.

Ecco due atti, uno di perdono e l'altro di rigore, che potrebbero servire di esempio a molti, anche fuori di Germania.

Francia — La prima crociata — Il Vescovo di Clermont ha invitato il Cardinale Langenieux, Arcivescovo di Reims, che accettò, a presiedere le feste solenni colle quali sarà celebrato a Clermont, nella primavera del 1895, l'ottocentesimo anniversario del Concilio di Clermont e della predicazione della prima crociata.

Il Papa Urbano II, promotore di questi due grandi avvenimenti, era originario della Diocesi di Reims.

D'altra parte il Cardinale Langenieux fu appunto il primo Cardinale, dopo la Crociata, che sia entrato cogli onori sovrani di legato papale in Gerusalemme.

Cose di casa e varietà

Bollettino meteorologico

— DEL GIORNO 23 SETTEMBRE 1893 —
Udine-Riva-Castello Altea sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 19.
Min. Ap. notte 15.3
Barometro 750.
Stato atmosferico Vario
Vento
Pressione Stazionaria

Jeri Vario-pioggia
Temperatura: Massima 22.8 Minima 13.7
Media 18.45 Acqua caduta m. — 3
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole
Leva ore di Roma 5.47 Leva ore 5.10 p.
Passa al meridiano 11.49.1 Tramonta 2.29
Tramonta » 5.51 Età giorni 13.2
Fenomeni:

Una equanime deliberazione

Il Consiglio dei ministri discusse ieri l'altro la questione del pagamento dei dazi d'importazione in valuta metallica; e venne alla conclusione che nelle attuali condizioni del mercato il provvedimento non è opportuno.

Concorsi a Benefici ecclesiastici

Fino a tutto il 12 ottobre sono aperti i concorsi ai seguenti benefici parrocchiali:

Parrocchia di S. Leonardo di Dogna, patronato dei capi famiglia di detto luogo.

Vicaria Curata di S. Lorenzo di Caporiacco.

Parrocchia di S. Maria di Campoformido.

L'esame canonico avrà luogo il giorno 16 ottobre p. v.

Novelli sacerdoti

Oggi nell'oratorio delle Darette in Udine Sua Ecc. Illma e Rma Monsignor Antonio Ferruglio Vescovo di Vicenza, consacrò sacerdoti i M. M. R. E. Marcuzzi Pietro da Corbino, Micossi Antonio da Nimis, Venti Angelo da Valle.

Ai Novelli leviti le nostre congratulazioni.

Per i Cresimandi

Domani, domenica, alle ore 10 Sua Ecc. Illma e Rma Monsignor Antonio Ferruglio amministrerà la S. Cresima nella Chiesa del Seminario.

Opere Pie

La consuetudine immemorabile per la quale un Ente adempie a qualche erogazione di beneficenza senza che a ciò sia obbligato nel suo statuto organico e senza che abbia assunto un'opera per regolare contratto, non basta per obbligare l'Ente stesso a continuare la erogazione, e non è sufficiente per concentrare nella Congregazione di carità i fondi corrispondenti, trattandosi di opera precaria e facoltativa. (Parere del Cons. di Stato, sezione int., 19 maggio 1893).

La Società Cattolica di Mutuo Soccorso al Santuario della B. V. del Monte sopra Cividale

Domani, 24 settembre, oltre 60 soci si porteranno a fare una visita al Santuario della B. V. del monte sopra Cividale. Con tale atto cattolico la società ha di mira di coronare le feste Giubilari del Sommo Pontefice Leone XIII e per pregare Maria SS. che a lunghi anni ancora mantenga lo stesso Santo Padre onde possa veder coronate le sue fatiche, a pregare l'Idolo pel bene della sua Chiesa, delle famiglie, per la società e per la patria. Z.

Amministrazione comunale

La Giunta comunale, nella seduta di ieri, deliberava di convocare il Consiglio per la una pom. del giorno 3 ottobre prossimo.

Vi si discuterà circa la domanda del comm. Volpe per avere un altro appezzamento di terreno che gli occorre per l'Asilo; si procederà a varie nomine nelle amministrazioni delle Opere Pie, all'assegnazione dei sussidi sul Legato Bartolini e delle Grazie dotati Marangoni, nonché alla trattazione di altri argomenti minori.

Deputato friulano che querela un collega

Il deputato della Carnia, Gregorio Valle, ha sporto querela per calunnia al Tribunale di Tolmezzo, contro il deputato di un Collegio delle Marche, il dott. Albertoni, che ogni anno va a passare qualche mese d'autunno ad Arta.

Si attende l'apertura della Camera per chiedere l'autorizzazione a procedere contro l'Albertoni stesso.

Pare che la causa di questa querela si riferisca agli ultimi scandali bancari.

Giurisprudenza amministrativa

Spese di culto — In base alla disposizione transitoria di cui all'art. 271 della legge comunale, e non per le antiche disposizioni e consuetudini, può invocarsi l'obbligo dei Comuni di concorre in via sussidiaria in mancanza od esaurimento di altri mezzi, alle spese per la conservazione degli edifici destinati al culto pubblico.

Fra queste opere sono comprese le parziali costruzioni nuove e le altre opere di ampliamento, che non importino la totale loro ricostruzione.

Non è necessario, per rendere legittimo il contributo del Comune, che il progetto dei lavori sia previamente approvato dal Consiglio comunale. (Dec. 4.a Sez. Cons. di Stato, 6 aprile 1893).

Esami di sottotenente di complemento

Il giorno 20 del p. v. mese di ottobre avranno luogo in Verona (Caserma Castelvetro) gli esami di idoneità alla nomina di sottotenente di complemento dei volontari di un anno in congedo illimitato che non abbiano oltrepassato il 30.º anno di età, e gli esami di cultura generale dei cittadini che aspirano alla nomina di sottotenente di milizia territoriale.

Gli aspiranti che possiedono i requisiti voluti faranno pervenire, per il 27 corr. le domande documentate al Comando del locale Distretto militare per tramite dei rispettivi sindaci, ai quali il detto Comando ha dato le istruzioni al riguardo.

Un « vallo » preromano

Il chiarissimo prof. cav. G. Marinelli, il Senatore di Frampero, il prof. Gherardini della Università di Pisa visitarono il vallo di Granica presso Spilimbergo dove scavandosi per la ferrovia Casarsa-Spilimbergo, si rinvennero oggetti in bronzo dell'epoca preistorica.

Il vallo fu giudicato interessante, e formerà oggetto di qualche dotta memoria.

Volontari di un anno

I giovani che non poterono essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, per non avere presentata la domanda prima dell'estrazione del numero, possono essere ammessi ora a farlo, osservando alcune condizioni.

Coloro che vi hanno interesse possono avere le opportune istruzioni al Comando del Distretto militare. Del resto il Governo favorisce ben volentieri il volontariato anche in ritardo, perché, come si capisce facilmente, tutti questi militari annessi al volontariato non solo non costano alle casse dello Stato, ma anzi ciascuno vi contribuisce gli spezzati che bastano a mantenerne due.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

CAFFÈ MALTO



Non confondersi coll'Orzo abbostolito
Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto
l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.

IL CAFFÈ-MALTO è
la migliore e più economica **AGGIUNTA**
al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è
il più igienico ed il più sano **Surrogato** al caffè.
Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi Commestibili
in tutt'Italia e Stati d'Europa
Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza e
modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.
SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

VOLETE LA SALUTE



Liquore Stomacale Ricostituente

FELICE BISLERI
MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi
originati dai colori estivi, vengono efficace-
mente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua
di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indi-
spensabile appena usciti dal bagno e prima
della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti,
all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi,
droghieri, farmacie e bottiglierie.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE
Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, olografia
e cartoline, etc., etc., etc. — Specialità per regali.

LINEA RED STAR
Vapori Postali Reali Belgi
fra **ANVERSA** e
NUOVA YORK
Filadelfia
Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima
classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per
paesaggieri. Rivolgersi a
von der Becke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

GOTTA

REUMATISMI

L'ELISIR FATTORI a base di sali di Litina e Soda
è uno dei più grandi rimedi che la Scienza Medica portò
all'Umanità. L'efficacia di questo preparato è così tran-
camente dimostrata da una eccezionale collezione di Cer-
tificati di Illustri Medici e Privati, che il dubbio non può
più sussistere. 17 anni d'esperienza proclamano l'Elisir
Fattori il migliore di tutti i farmaci fino ad ora conosciuti
per combattere e debellare con tutto certo la GOTTA
L'ARTRODIA e i REUMATISMI in tutte le loro manife-
stazioni. (Opuscolo ed istruzione gratis).

Prezzo L. 2

Per Posta C. 60 in più per qualunque numero di Boccette

Trovati in tutte le buone Farmacie d'Italia e presso
il preparatore Chim. Farmacista G. FATTORI in
Udine Viale Monforte N. 10.

OROLOGERIA ed OREFICERIA LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro,
d'argento, e di metallo, Regolatori, Pen-
dole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi ecce-
zionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con ga-
ranzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti
completi per signora, Braccialetti, Buccole
Anelli ecc. Novità in argento e in oro
fino 18 carati garantito.

EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri
polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle
primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei
guariti.

VOLETE DIGERIR



R. SORGENTE ANGELICA

DI NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i
quali i senatori Mantegazza, Moleschott,
Semmola, e dei professori e dottori Minich,
Spantigati, Plinio Schivardi, G. S. Vinai
D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Can-
tani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare
alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

DENTI SANI E BIANCHI

Guarigione della CARIE e conseguente abolizione del
DOLOR DI DENTI

Gradevole e sano Alito. Disinfezione e sanita della Bocca,
della Gola, del Naso, si ottengono usando del piacevole

DENTIFRICIO

Si vende da A. Bertelli e C.,
chimici-farmacisti, Milano, a L. 1
il pezzo, più cent. 20 se per posta;
due pezzi L. 2 franchi di porto.
Trovati anche presso tutte le Far-
macie, Drogherie, e Profumerie
Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Paganini Villani e C., Milano, Bari, Napoli

CRELIUM

SAPOL ANTISEPTICO

tanto raccomandato anche come preservativo
del Colera, Difterite, ecc.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai
medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti ca-
tarro polmonale acuto e cronico, affezioni della laringe e della
trachea.

L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu
glicerina, cocaina ed arseniato, di soda dotato di gusto gradevole im-
pedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. I
noltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando
lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'esperto-
razione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione
migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso rego-
lare dell'Anti-bacillare.

Il prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spe-
disce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via
Tornieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da
Cartolina-vaglia.
Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

con posta, con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia
colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.30
per 100 litri L. 4 con relativa istruzione.

ESAMI DI SEGRETARIO COMUNALE

Tutti coloro che trovandosi muniti della licenza
giornale, o tecnica, o di Patente da Maestro di
grado superiore, o titoli equipollenti, volessero seria-
mente, con poca spesa e fatica, rimanendo in casa
propria prepararsi da sé ai prossimi esami suddetti,
con cartolina facciano sollecita domanda del relativo
programma: all'Autore Editore G. Penna, in
Milano, Via S. Antonio, N. 7.